



Santuario di Ercole Vincitore

Domenica 3 dicembre 2017 ore 9.30

Comunicato Stampa

Domenica 3 dicembre 2017 alle ore 9.30 l'Istituto Autonomo Villa Adriana e Villa d'Este, nella sede del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, indice una manifestazione intesa a promuovere una stretta relazione con il territorio, con le realtà sociali e le strutture economiche legate all'agricoltura di qualità.

Le azioni si svilupperanno, per l'anno 2017, con un evento che vede la possibilità di riunire produttori e consorzi afferenti al mondo dell'olivicoltura in un complesso monumentale che ha vissuto ininterrottamente per duemila anni: il Santuario di Ercole Vincitore.

Herakles aprirà per la prima volta le porte del Santuario ai coltivatori di olivi e a quanti desiderano degustare, acquistare e apprendere le tecniche di produzione e di riconoscimento delle qualità di questo nobile prodotto.

Gli antichi spazi che hanno visto scambi commerci transito di persone e di greggi, si ripropongono oggi come luogo di **esposizione e commercializzazione** di oli evo, derivati alimentari e per il benessere, piante, strumenti specialistici, testi professionali, ecc. Analogamente la cultura dell'olio sarà promossa anche attraverso una serie di conferenze che spaziano dai modi di produzione antichi a quelli rinascimentali, analizzano le provenienze delle diverse varietà, fino a giungere alle valutazioni sulle doti alimentari e sull'analisi della qualità e della degustazione, con una prova pratica.

“L'Istituto e le sue quattro strutture non sono un arcipelago disgiunto dal territorio – afferma il neo Direttore **Andrea Bruciati** – ma, al contrario, si propongono quali luoghi di eccellenza per la formazione di un dibattito formativo, volto allo sviluppo sociale delle comunità che vi afferiscono. Cerchiamo perciò di promuovere interventi che abbraccino l'intera filiera produttiva agro-alimentare perché si tratta di siti monumentali dalla natura anfibia, dalla grande bellezza artistica e dall'incomparabile valore paesaggistico. Vorrei che l'Istituto fungesse pertanto da enzima per stimolare una nuova politica di crescita ed un cambio di mentalità: in questo senso non vedo contraddizioni nel porre in produzione l'uliveto di Villa Adriana, di cui presenteremo una prima spremitura simbolica proprio durante questa manifestazione al Santuario.

Crediamo fortemente e in maniera sentita su questo appuntamento che, mi auguro, diventerà vetrina internazionale di eccellenza nel settore in pochi anni grazie ad un'azione congiunta fra Enti e associazioni preposte”.

“Riteniamo infatti basilare – prosegue Bruciati – in un'area geografica così articolata e ricca di biodiversità, promuovere una strategia ecocompatibile che investa, con un approccio morbido e lento, in una riappropriazione dei luoghi per un rispetto delle radici e delle peculiarità che connotano il territorio”.